

# Reset

di Xavi Morató

[info@xavimorato.com](mailto:info@xavimorato.com)

(0034) 651 550 647

traduzione di Annamaria Martinoli

[info@annamariamartinoli.it](mailto:info@annamariamartinoli.it)

posizione SIAE 291513

**Personaggi:**

Lei

Lui

*Il backstage di un concerto. Lui, star della musica, ha appena concluso la sua esibizione. Lei è vestita e truccata come una fan sfegatata.*

**Lei** Mio Dio! Non posso crederci! Sono qui con te!

**Lui** Uhm, questa scena mi sembra di averla già vista! Ho come un déjà vu! (*Pausa*) Ah, no, non ce l'ho! È che me lo dicono spesso.

**Lei** Sono così emozionata! È un sogno che diventa realtà! Posso urlare?

**Lui** Aspetta. (*Estrae da una delle tasche un paio di tappi per le orecchie e glieli mostra*) Me ne porto sempre dietro un paio per gli incontri con i fan. (*Se li mette*) Vai.

**Lei** AAAAAAAAAAAH!!!!

**Lui** (*togliendosi i tappi*) Bene, ora dimmi tutto.

**Lei** Innanzitutto, grazie. Il mio profilo Instagram, a te dedicato, ha 66.600 follower, e con questa intervista punto a raggiungere i 70.000.

**Lui** 70.000, addirittura! Sei adorabile.

**Lei** No, no, adorabile no, ambiziosa. Dunque, la mia prima domanda è... (*Leggendo un taccuino*) Qual è il segreto del tuo successo?

*Lui ci riflette un attimo.*

**Lui** Il duro lavoro. Instancabile. Niente scorciatoie. Solo sudore della fronte.

**Lei** (*finendo di scrivere*) ...Della fronte. Però! Oltre a cantare bene te la cavi anche con le parole!

**Lui** Se è per questo, me la cavo anche in qualcos'altro.

*Lei sorride e torna a focalizzarsi sul taccuino per leggere la domanda successiva.*

**Lei** Seconda domanda: cosa saresti disposto a fare per un fan?

**Lui** Per un fan, non lo so. Per *una* fan? Tutto.

*Si lancia su di lei per baciarla. Lei si allontana, spaventata.*

**Lei** Che stai facendo?

**Lui** Sei nervosa, e lo capisco. Scopare con una star del mio calibro...

**Lei** Scopare? Ma neanche per idea!

**Lui** No, certo, ti chiedo scusa. "Fare l'amore", dimenticavo che a volte voi fan siete di uno sdolcinato...

**Lei** No, no, io con te non ci scoperei neanche se fossimo a rischio estinzione!

**Lui** Prego?

**Lei** Senti, ci siamo accordati per un'intervista! Cosa ti fa pensare che voglia un contatto carnale con te?

**Lui** Hai detto di essere tanto emozionata, che è un sogno che diventa realtà...

**Lei** E infatti lo è. Ma questo non significa che ho voglia di spogliarmi.

**Lui** Ma non ha senso. Quando mi hai visto, hai urlato dall'emozione!

**Lei** Appunto. In quanto a urla ho già dato. Non mi serve urlare di nuovo.

**Lui** Ma hai sorriso quando ti ho detto che parlare non è la sola cosa in cui sono bravo!

**Lei** E cosa avrei dovuto fare? Piangere? No, aspetta! Quando lo hai detto, intendevi...? Oh, che schifo!

*Distoglie lo sguardo. Poi, tornando a posare gli occhi su di lui, ripete:*

**Lei** Oh, che schifo!

*E distoglie di nuovo lo sguardo.*

**Lui** Direi che basta, no?

**Lei** No, no. Ancora no.

*Lo guarda di nuovo, e torna a scandalizzarsi.*

**Lei** Oh! Ooooh, che schifoooo!... *(Alla fine, non più schifata)* Adesso basta.

**Lui** Ma se volete tutte la stessa cosa...

**Lei** 3.400 follower in più su Instagram?

**Lui** No, allora no. Però, scusa un attimo... Ti rendi conto della grande opportunità di andare a letto con un idolo internazionale come me?

**Lei** Perché? Hai forse due peni?

**Lui** No.

**Lei** È allora l'opportunità non è poi così grande.

**Lui** *(credendo di aver capito, sollevato)* Ah, ma certo, come no, hai il ragazzo! È questo il problema.

**Lei** No, non ce l'ho.

**Lui** Non ti preoccupare, ti perdonerò il tradimento. Sta dalla mia parte.

**Lei** Non ce l'ho.

**Lui** Tranquilla, sapeva benissimo che sarebbe successo.

**Lei** Sul serio, non ce l'ho.

**Lui** Sono sicuro che se fosse qui in questo momento, lui stesso ti inciterebbe a farlo.

**Lei** Oh insomma, non mi scocciare, non ce l'ho, punto e basta!

*Lui si allontana, offeso. Dopo un istante, tuttavia, torna verso di lei come se avesse risolto il problema.*

**Lui** Allora sei lesbica!

**Lei** Etero. Al cento per cento!

*Lei si allontana di nuovo, offeso come in precedenza.*

**Lui** Ehm... Possiamo fare un reset?

**Lei** Un che?

**Lui** Fingere che questo non sia mai successo. Ricominciare da capo. Non voglio che tu vada a dire in giro che mi hai respinto.

**Lei** Ma è andata proprio così: ti ho respinto.

**Lui** Lo so, per questo ho detto "fingere"!

**Lei** Non posso. I miei follower meritano di sapere la verità.

**Lui** Ah, certo, non dirmi che vuoi addirittura postarlo?

**Lei** Naturalmente.

**Lui** Molto furbo.

**Lei** A meno che...

**Lui** A meno che?

**Lei** Ho sempre desiderato che mi cantassi all'orecchio *Oh, baby*, il tuo singolo in vetta alle classifiche in 24 paesi. Solo per me.

**Lui** Cantare?

**Lei** È la tua specialità, no?

**Lui** Certo, ma sono stanco per il concerto. Può darsi che non riesca a cantare bene come al solito.

**Lei** Se lo fai, non racconterò a nessuno che ti ho respinto. Anzi, fallo e verrò a letto con te.

**Lui** Ah, quindi vedi che lo vuoi!

**Lei** No, no, io voglio che mi canti la canzone. Il resto lo farò, ma controvoiglia.

**Lui** Certo, come dici tu. Ma considera che...

**Lei** Sì, lo so, sei stanco. Forza, canta.

**Lui** Va bene. Ascolta e sciogliti d'amore per me, tesoro. *(Inizia a cantare, stonatissimo) Oh, baby, ti do il mio cuore. Oh, baby, con tutto il mio amore. Oh...*

*Lei si allontana, inorridita.*

**Lei** Più che sciogliermi, di questo passo mi si sfonderà il timpano!

**Lui** Cosa?

**Lei** Sei stonato. Stonatissimo. Non sai cantare!

**Lui** Beh, forse un paio di note non sono proprio quelle che... ma il risultato non fa così schifo, no? Devi ascoltare la musica. Con il cuore. *(Stonatissimo quanto prima) Oh, baby, sono pieno d'ardore...*

**Lei** Basta, ti prego! Verrò a letto con te se la smetti!

**Lui** Accidenti, non funziona più!

**Lei** Che?

**Lui** No, non posso proprio parlarne.

**Lei** Sì che puoi. Se me lo dici e non me lo canti, va benissimo.

**Lui** No, tu non capisci, la faccenda è molto grave.

**Lei** Già lo so. Mi hai appena cantato all'orecchio, ricordi?

**Lui** Il fatto è che... Oh, insomma, chisseneffrega. (*Finalmente, confessa*) Io canto malissimo.

**Lei** (*con sarcasmo*) Ma non mi dire!

**Lui** Sì, ora lo sai tu, ma il resto del mondo no.

**Lei** E in studio ti correggono la voce, vero? Con l'autotune.

**Lui** No, lo fa Satana.

**Lei** Cosa?

**Lui** Ho firmato un patto con il Diavolo per diventare un artista di fama internazionale. Grazie all'ipnosi collettiva, la gente crede che sia bravo.

**Lei** Come no, quindi dalla tua risposta riguardo il segreto del tuo successo, ci tolgo il "sudore della fronte" e ci metto "magia".

**Lui** Magia nera.

**Lei** Magia e basta. Su Internet sarebbero capaci di darti del razzista per molto meno.

**Lui** Può darsi. Il fatto è che prima del concerto mi sono accorto che la voce stava facendo cilecca, e così per non toppare mi sono esibito in playback. Ma è peggio di quanto pensassi.

**Lei** Sì, è preoccupante.

**Lui** Anche se dovevo aspettarmelo, perché non ho mantenuto la mia parte del patto.

**Lei** Certo, lo capisco, non vuoi dargli la tua anima.

**Lui** No... Anima? Di che parli? Hai visto troppi film della serie *Halloween*. L'unica cosa che vuole Satana è farsi due risate. In cambio del mio desiderio, pretende che ogni tanto mi metta pubblicamente in ridicolo.

**Lei** Curiosa come condizione.

**Lui** La impone a tutti quelli che firmano un patto con lui. Secondo te, perché i vip si fanno notare così spesso? Pensaci un attimo. Cantanti che salgono sul palco strafatti, attori che guidano ubriachi, politici che twittano testi scritti di loro pugno...

**Lei** Sì, l'ultima che hai detto è una vera piaga d'Egitto.

**Lui** Nessuno lo fa perché gli piace. È il prezzo da pagare per quello che gli ha dato il Diavolo.

**Lei** E allora perché non lo paghi?

**Lui** Non posso. Ho una reputazione, un'immagine...

**Lei** Grazie a lui.

**Lui** Può darsi. Ma non sono capace di mettermi in ridicolo.

**Lei** Ci hai mai provato?

**Lui** Sì, sì, come no. Giusto l'altro giorno, mi sono bevuto tre birre prima di un concerto.

**Lei** Addirittura tre. Cavolo!

**Lui** In ogni momento avrei potuto perdere l'equilibrio e così pagare il mio debito. Invece niente, stavo perfettamente in piedi. Certo, il fatto che le birre fossero analcoliche non ha aiutato molto, questo va detto... Ma comunque!

**Lei** Era ovvio che Satana ti avrebbe rescisso il contratto.

**Lui** Ha tanti clienti. Pensavo che magari se ne sarebbe dimenticato.

**Lei** Avrebbe potuto darti più margine di manovra, questo sì.

**Lui** È quello che dico anch'io! Con che diritto impone condizioni così vessatorie!

**Lei** Dillo, dillo! Satana è un cornuto!

**Lui** Ehm, no, no, no! Questo non lo penso, eh! No. *(Pausa)* Aspetta. *(Apri la porta e controlla che dietro non ci sia nessuno)* Bene, non c'è nessuno. Satana è un figlio di puttana!

**Lei** Ben detto, bravo!

**Lui** Ed è brutto. Pure brutto. Pensa di essere bello, ma non lo si può neanche guardare.

**Lei** Ah. Ha un'immagine sola? Credevo che potesse mutare di aspetto.

**Lui** Sì, lo fa, ma ogni corpo che sceglie è peggiore del precedente. Io l'ho già visto come uomo d'affari quarantenne, spaventoso, e come giovane atleta, ancora peggio...

**Lei** ...E come fan con un profilo Instagram con 66.600 follower...

**Lui** No, quello no.

**Lei** Ne sei sicuro?

**Lui** Sì, certo che...

*All'improvviso, Lui si rende conto di quello che sta succedendo. Da questo momento in poi, Lei sarà indicata come Satana.*

**Lui** Tu!

**Satana** E così... Io sarei un figlio di puttana, vero?

**Lui** Satana!

**Satana** Ti ho già detto di chiamarmi Sat. Mi ringiovanisce.

**Lui** Aaaah!

**Satana** Paura, eh?

**Lui** No, sollievo! Adesso finalmente capisco perché non volevi scopare con me.

**Satana** È l'unica cosa a cui riesci a pensare in questo momento?

**Lui** L'unica! E meno male che me l'hai detto. La mia autostima stava già facendo le valigie.

**Satana** Credo tu abbia problemi più grossi. Mi hai insultato.

**Lui** Sì, ma con affetto! Con tanto affetto! Nota la differenza! Così è senza affetto: (*serissimo*) Figlio di puttana. Così, invece, è con affetto: (*sorridendo*) Figlio di puttana. Eh? Eh? (*Pausa. Notando lo sguardo cupo di Satana*) Perché non facciamo un reset?